



do a firma plurima, uscito un paio di anni or sono nella sua edizione originale. Se di **Dom Famularo**, istrionico *ambasciatore globale del drumming*, sappiamo praticamente tutto, decisamente meno conosciamo il suo ex allievo canadese **Stephane Chamberland**, batterista più orientato all'insegnamento che all'attività *live* o in studio. Da sottolineare, inoltre, il contributo 'sotterraneo' dato da **Joe Bergamini**, batterista-redattore che ha già confermato decine e decine di metodi oltre a questo, nonché quello in fase di traduzione del nostro **Ricky Turco**, anche perché trovare un valido strumentista che traduca libri dei suoi colleghi è una bella garanzia, tutt'altro che scontata nel panorama editoriale-musicale nostrano. Entrando nel merito del metodo, esso è concepito come un lungo allenamento ginnico per sviluppare la parte debole di ognuno di noi. Il li-

bro è composto da sei distinte sezioni articolate nell'arco di 52 pagine, con ogni singola pagina che consta di 30 distinti pattem in 4/4; gli autori suggeriscono di soffermarsi per una settimana su ogni pagina, a diverse velocità metronomiche, dedicando un minuto a ciascun esercizio. Quindi, calcolando mezz'ora al giorno per una settimana, moltiplicando per 52 giorni, ecco che per un anno intero (domeniche e festivi compresi?) avremo concentrato la nostra attenzione sullo sviluppo della nostra parte 'claudicante'. Ovviamente ci si può dedicare alle mani, e poi ai piedi, e poi, volendo, si possono far lavorare all'unisono mani e piedi, raggiungendo un completo bilanciamento tecnico e quindi la libertà di tradurre in musica le proprie idee anche più estreme. Un libro utilissimo, consigliato a batteristi di qualsiasi livello.

*Alfredo Romeo*